

PROMUOVERE LA DEMOCRAZIA A SCUOLA

Strategie per la promozione di ambienti di apprendimento democratici in classe

La scuola è uno dei primi luoghi, al di fuori delle famiglie, dove i giovani hanno l'opportunità di sperimentare relazioni sociali e in cui trascorrono gran parte del tempo negli anni della loro crescita. Le scuole possono costituire un ambiente in cui la democrazia viene praticata quotidianamente e vissuta in prima persona, permettendo agli studenti di comprendere come funziona una società democratica, di impegnarsi in forme di partecipazione civica e di sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità sociale.¹

Sperimentare ambienti di apprendimento democratici sia a livello di scuola che di classe aiuta gli studenti a diventare cittadini impegnati, oggi e nel futuro.² **Gli insegnanti di tutte le discipline possono promuovere ambienti di apprendimento democratici nelle proprie scuole e classi.**

Questo *Teacher Snippet* offre esempi pratici per creare ambienti di apprendimento democratici in classe sulla base dei dati dell'International Civic and Citizenship Education Study (ICCS) dell'IEA e del libro *IEA Research for Educators* intitolato *Experiencing Democracy in the Classroom*.



Caratteristiche principali degli ambienti di apprendimento democratici

La creazione di ambienti di apprendimento democratici nelle scuole coinvolge ogni aspetto della vita scolastica, dall'insegnamento e apprendimento, alla gestione e alla cultura della scuola, fino alla cooperazione con la comunità locale in cui la scuola è inserita.³ Le caratteristiche chiave degli ambienti di apprendimento democratici a livello di classe e di comunità includono:

1. **Clima di classe aperto:** un ambiente di questo tipo consente agli studenti di sollevare questioni per loro importanti, partecipare a discussioni su argomenti controversi, esprimere le proprie opinioni e ascoltare gli altri esplorando prospettive differenti.⁴
2. **Apprendimento attivo e basato sull'esperienza:** gli insegnanti adottano approcci e metodi che impegnano gli studenti nell'esperienza, nell'analisi, nella riflessione e nella collaborazione su temi di carattere civico; agiscono come facilitatori, guidando gli studenti nell'apprendimento e nella pratica della democrazia.⁵
3. **Processi democratici a livello di classe:** gli insegnanti coinvolgono gli studenti nelle pratiche democratiche all'interno della classe e ne incoraggiano la partecipazione nella comunità locale. Ciò implica l'organizzazione condivisa degli ambienti e delle regole della classe, la pianificazione condivisa tra insegnanti e studenti di attività relative all'educazione civica, l'impiego della valutazione formativa e, più in generale, di pratiche di valutazione eque e trasparenti.⁶
4. **Apprendimento cooperativo:** gli insegnanti coinvolgono attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso la ricerca, la discussione e la collaborazione in piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo comune.⁷
5. **Collaborazione scuola-comunità:** gli studenti hanno opportunità significative di mettere in pratica l'educazione civica in contesti reali, collegando ciò che apprendono a scuola a questioni reali che plasmano le società odierne.⁸

Ambienti di apprendimento democratici in ICCS

L'indagine IEA ICCS ha consentito di approfondire ulteriormente la nostra consapevolezza di quanto gli ambienti democratici siano importanti per gli apprendimenti e per l'impegno civico degli studenti.⁹ Attraverso i questionari studenti, insegnanti e scuole, ICCS ha inoltre fornito esempi di come insegnanti e scuole possano attivamente contribuire alla creazione di tali ambienti.¹⁰

Clima di classe aperto per le discussioni

La percezione da parte degli studenti di un clima di classe aperto è positivamente associata alle loro conoscenze civiche. Secondo i risultati del questionario studenti di ICCS 2022, questi ultimi hanno una percezione positiva di un clima di classe aperto quando:

- gli insegnanti li incoraggiano a formulare giudizi personali;
- gli insegnanti li incoraggiano a esprimere le proprie opinioni;
- gli studenti esprimono opinioni in classe anche quando queste differiscono da quelle della maggioranza; e
- gli insegnanti presentano gli argomenti da diverse angolazioni.

Apprendimento attivo ed esperienziale

Tra gli esempi di apprendimento attivo ed esperienziale riportati dagli insegnanti partecipanti allo studio ICCS si annoverano:

- studenti che lavorano su progetti che comportano la raccolta di informazioni al di fuori della scuola;
- studenti che partecipano ad attività di role-playing;
- studenti che discutono questioni civiche attuali; e
- studenti che ricercano e/o analizzano informazioni raccolte da varie fonti web.

Processi democratici a livello di classe

In diversi Paesi, gli insegnanti hanno riferito di promuovere la partecipazione degli studenti incoraggiandoli e permettendo loro di:

- partecipare alle decisioni relative ai contenuti didattici;
- partecipare alla definizione dei criteri di valutazione;
- contribuire alla scelta dei materiali didattici; e
- partecipare alla definizione delle regole della classe.

Collaborazione tra scuola e comunità

In ICCS, sia gli insegnanti che i dirigenti scolastici hanno riferito di fare ricorso ad attività che si svolgono al di fuori della scuola. Queste ultime hanno promosso l'impegno civico degli studenti e rafforzato i rapporti tra la scuola e la comunità locale. Esempi di tali attività includono:

- iniziative relative alla sostenibilità ambientale;
- attività relative ai diritti umani;
- attività per sensibilizzare le persone su questioni sociali, come la povertà e la parità di genere; e
- attività volte alla tutela del patrimonio culturale e storico della comunità locale.

Come promuovere ambienti di apprendimento democratici:

Idee dalle pratiche degli insegnanti

Apprendimento attivo ed esperienziale attraverso il role-playing

Il role-playing è un'attività significativa che consente agli studenti di vivere, analizzare e riflettere su questioni civiche in prima persona. Attraverso il role-playing, è possibile creare all'interno della classe un contesto simulato incentrato su questioni sociali, che può favorire lo sviluppo di conoscenze, atteggiamenti e abilità di carattere civico.

Al termine dell'attività, gli studenti possono essere stimolati a confrontarsi con prospettive che potrebbero risultare loro poco familiari e avere l'opportunità di analizzarle e comprenderle attraverso discussioni e attività di riflessione strutturate. È opportuno prevedere occasioni di riflessione per gli studenti mettendo a loro disposizione strumenti di supporto, quali mappe mentali o diari riflessivi.

Esempio: esplorare la posizione e la stratificazione sociale attraverso il role-playing.

Il role-playing può essere utilizzato per simulare le stratificazioni sociali.

- Assegna a ciascuno studente un ruolo corrispondente a diverse classi sociali. Invita gli studenti a interpretare vari scenari e sperimentare personalmente cosa significhi appartenere a una determinata posizione sociale.
- Durante la sessione di riflessione,
 - invitali a riflettere (e sviluppare consapevolezza) sulle disuguaglianze e sulla stratificazione sociale, a sperimentare cosa si prova a occupare diverse posizioni nella società; e
 - incoraggiarli a riflettere sulle proprie prospettive riguardo alle implicazioni di queste differenze.

Vuoi saperne di più? Dai uno sguardo all'esempio dei Paesi Bassi: "Un'attività di role-playing: comprendere la scala sociale."

Discussioni in classe

Le discussioni in classe offrono agli studenti l'opportunità di riflettere su questioni civiche e di sviluppare consapevolezza critica e abilità di dibattito. Favoriscono inoltre lo sviluppo di abilità di comunicazione verbale, li incoraggiano a prestare ascolto e a condividere le proprie opinioni.

- Inizia scegliendo un argomento collegato alla vita degli studenti o agli eventi attuali.
- Introduci l'argomento attraverso video, foto, storie o esempi di vita reale per creare un contesto favorevole e il coinvolgimento degli studenti.
- Comunica in anticipo lo scopo della discussione e organizza la distribuzione dei posti in modo da favorire l'interazione e la collaborazione.
- Definisci regole condivise per il turno di parola e l'ascolto, coinvolgendo gli studenti nel processo di creazione delle stesse.
- Consenti l'espressione degli studenti, riducendo al minimo il tuo intervento.

Esempio: un dibattito sulle elezioni

È possibile implementare attività di discussione basate su formati tradizionali di dibattito, debitamente adattati all'uso all'interno di una singola classe.

- Dividi gli studenti in gruppi e assegna a ciascuno una posizione relativa a una questione controversa o complessa. L'attività dovrebbe prevedere almeno due posizioni contrapposte (a favore e contro) che i singoli partecipanti o le squadre sono chiamati a sostenere attraverso un confronto strutturato, esponendo le proprie argomentazioni.
- Gli studenti ricercano argomenti a favore e contro una determinata posizione e sono incoraggiati a valutare criticamente l'affidabilità delle informazioni raccolte.
- Durante il dibattito, gli studenti espongono le proprie argomentazioni, sostenendole con ragionamenti solidi e ben motivati nel confronto con il gruppo avversario.

Vuoi saperne di più? Dai uno sguardo all'esempio della Slovenia: "Un dibattito sul voto e le elezioni."



Utilizzi il codice QR per accedere agli esempi e visualizzare il libro.

Cooperazione con la comunità

La creazione di connessioni significative tra ciò che gli studenti apprendono e sperimentano a scuola e i contesti con cui si confrontano al di fuori di essa favorisce un processo di apprendimento continuo che collega la scuola e la società. In questo modo, la cooperazione tra scuola e comunità diventa una componente essenziale degli apprendimenti civici e dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Questo tipo di cooperazione può includere partnership con organizzazioni esterne (come organizzazioni non governative o gruppi di advocacy), collaborazioni con le autorità locali (ad esempio, i comuni), il coinvolgimento dei genitori e la creazione di reti tra istituti scolastici.

Nelle attività scuola-comunità, è possibile coinvolgere gli studenti attraverso l'apprendimento cooperativo.

Esempio: un dibattito oltre le mura scolastiche

I dibattiti svolti in classe possono anche rappresentare occasioni fruttuose per coinvolgere esperti e/o organizzazioni locali. Gli esperti possono:

- fornire agli studenti informazioni approfondite che possano aiutarli nella ricerca di punti a sostegno delle proprie tesi;
- offrire un feedback dettagliato sugli argomenti presentati;
- rispondere alle domande che sorgono sia durante le sessioni di preparazione sia durante il dibattito; e
- condividere informazioni su materiali e fonti, così come sulle attività locali per l'impegno civico.

Vuoi saperne di più? Dai uno sguardo all'esempio dell'Italia: "Discutere di politica."



ULTERIORI INFORMAZIONI:

ICCS raccoglie dati dagli studenti all'ottavo anno di scolarità, solitamente di età pari o superiore a 13,5 anni, nonché dai loro insegnanti delle materie principali, comprese quelle relative all'educazione civica e alla cittadinanza.

Questo *Teacher Snippet* si basa sul libro dell'IEA *Research for Educators* intitolato *Experiencing Democracy in the Classroom. Building Democratic Learning Environments to Promote Civic Learning* a cura di Valeria Damiani, con il contributo di Bruno Losito, Gabriella Agrusti, Maribel Alves Fierro Sevilla, Tatiana Arrigoni, Eva Klemenčič Mirazchiyski, Tiziana Morgante e Remmert Daas.

Contenuti di
Valeria Damiani (Università LUMSA)
Bruno Losito (Università LUMSA)
Gabriella Agrusti (Università LUMSA)

Progettato da: **Jasmin Schiffer** (IEA)

 [IEAResearchInEducation](#)

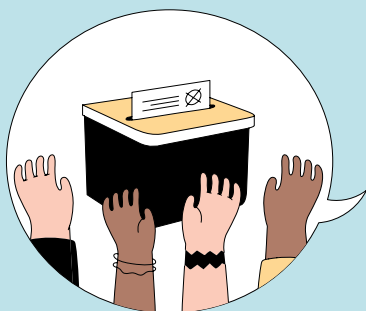
 [IEA](#)

 [@ieaeducation.bsky.social](#)

 [@iea_education](#)

Dichiarazione di accessibilità. L'IEA si impegna a garantire che le nostre pubblicazioni siano accessibili a tutti gli utenti. Per informazioni sull'accessibilità di questa pubblicazione o per richiedere un formato alternativo, invitiamo a leggere la nostra [Dichiarazione di accessibilità](#) o a contattarci all'indirizzo secretariat@iea.nl.

© 2026 Stichting IEA Secretariaat Nederland



ESPLORA LA RICERCA:

1. Tzankova I.I., et al. (2021).
2. Bäckman, E. & Trafford, B. (2007).
3. Council of Europe. (2018).
4. Schulz, W., et al. (2025).
5. Council of Europe. (2018).
6. Geurts, E.M.A., et al. (2024).
7. Slavin, R. E. (1991).
8. OECD. (2021).
9. Schulz, W., et al. (2023).
10. Schulz, W., et al. (2025).

